GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — VENERDÌ 20 GENNAIO — NUM. 16

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Camera dei deputati: *Elenco dei deputati che hanno preso parte alla votazione del 19 gennaio 1888 e dei deputati assenti* — **Leggi e Decreti**: **Regio Decreto** *che aggiunge un membro alla Commissione istituita per studiare la riforma parziale della tariffa doganale* — **Regio decreto** *numero 5162 (Serie 3ª), che modifica il ruolo organico dell'Istituto di Belle Arti in Napoli* — **Ministero dell'Interno**: *Disposizioni fatte nel personale* — **Ministero delle Finanze**: *Disposizioni fatte nel personale* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio**: *Atti di trasferimento di privative industriali* — **Direzione Generale del Debito Pubblico**: *Rettifiche d'intestazioni* — **Direzione Generale delle Poste**: *Avviso* — **Ministero della Guerra**: *Ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti* — **Concorsi** — **Prefettura di Roma**: *Decreto prefettizio per espropriazioni di pubblica utilità.*

PARTE NON UFFICIALE.

Camera dei deputati: *Seduta del giorno 19 gennaio 1888* — *Reale Istituto lombardo di scienze e lettere*: *Adunanza del 15 dicembre 1887* — *Telegrammi dell'* Agenzia Stefani — *Listino ufficiale della Borsa di Roma.*

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

ELENCO *dei Deputati che hanno preso parte alla votazione, nella seduta di giovedì 19 gennaio 1888, sul disegno di legge:* « *Autorizzazione a provincie e comuni di eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti 1887 e 1888, il limite medio dei centesimi addizionali applicati nel triennio 1884-85-86.* »

Adamoli, Albini, Araldi, Arbib, Armirotti, Aventi.

Balestra, Basteris, Berti, Bertollo, Billi, Bobbio, Bonasi, Bonfadini, Bonghi, Borgatta, Borromeo, Boselli, Branca, Briganti-Bellini, Brin, Brunialti, Buttini Carlo.

Cadolini, Cagnola, Caldesi, Cambray Digny, Canevaro, Capone, Carmine, Carrelli, Cavalieri, Cerruti, Chiala, Chigi, Chimirri, Cocco-Ortu, Codronchi, Comin, Conti, Correale, Corvetto, Costa Andrea, Crispi, Curati, Curioni.

D'Ayala-Valva, De Bassecourt, De Bernardis, De Blasio Vincenzo, De Dominicis, Del Balzo, Del Giudice, De Lieto, Della Rocca, Delvecchio, De Renzis Francesco, De Seta, De Zerbi, Di Belmonte, Di Blasio Scipione, Di Breglio, Di Camporeale, Dini, Di Pisa, Di Rudinì, Di San Donato, Di San Giuseppe, Di Sant'Onofrio.

Elia, Ellena, Episcopo, Ercole.

Fabrizi, Falsone, Farina Luigi, Ferracciù, Ferrari Luigi, Ferraris Maggiorino, Ferri Enrico, Fili-Astolfone, Finocchiaro Aprile, Fortis, Fortunato, Franceschini, Francica, Franchetti.

Gamba, Gandolfi, Garelli, Garibaldi Menotti, Gattelli, Gentili, Giampietro, Gianolio, Giordano Ernesto, Giudici Giuseppe, Giusso, Grimaldi, Grossi, Guicciardini.

Imperatrice, Indelli, Inviti.

Lacava, Lanzara, La Porta, Lazzaro, Levi Ulderico, Lorenzini, Lucca, Lugli, Luzi, Luzzatti.

Maffi, Majocchi, Maldini, Marcatili, Marin, Mariotti Filippo, Mariotti Ruggero, Marselli, Mascilli, Maurogònato, Mei, Merzario, Miceli, Miniscalchi, Mocenni, Monzani, Mordini.

Napodano, Nocito.

Odescalchi, Orsini-Baroni.

Palitti, Pandolfi, Panizza, Pantano, Papa, Papadopoli, Paroncilli, Passerini, Penserini, Peruzzi, Pianciani, Plebano, Plutino, Pozzolini, Pugliese Giannone, Pullè.

Racchia, Randaccio, Reale, Rocco, Romanin-Jacur, Romano, Rosano, Rossi, Rubini.

Sacchetti, Saporito, Savini, Serra Vittorio, Silvestri, Sola, Solinas Apostoli, Sonnino, Spirito, Sprovieri, Summonte.

Tajani, Taverna, Teti, Tittoni, Toaldi, Tomassi, Tommasi-Crudeli, Tondi, Torraca, Trompeo.

Vacchelli, Valle, Vigna, Villani, Visocchi.

Zanolini, Zeppa, Zucconi.

Deputati che non hanno preso parte alla votazione.

(Quelli notati *c* sono in congedo, *a* ammalati, *m* in missione).

Agliardi (*c*), Alario, Alimèna, Amadei, Amato-Pujero, Andolfato, Angeloni, Antoci, Anzani, Arcoleo, Arnaboldi, Auriti.

Baccarini, Baccelli Augusto, Baccelli Guido, Badaloni, Badini, Baglioni, Baldini, Balenzano, Balsamo (*a*), Barazzuoli, Baroni, Barracco, Barsanti, Basetti, Bastogi, Benedini, Berio, Bertana, Bertolotti (*c*), Bianchi (*c*), Bonajuto, Bonardi (*c*), Boneschi (*c*), Borgnini, Borrelli, Bosdari (*c*), Bovio, Bruschettini (*c*), Bucceri-Lanza, Buonomo (*c*).

Caetani, Cafiero, Cairoli (*a*), Calciati, Calvi, Campi (*c*), Canzi (*c*), Capoduro (*c*), Capozzi, Cappelli, Carboni, Carcani Fabio, Carcano Paolo (*c*), Cardarelli, Carnazza-Amari, Carrozzini, Casati (*c*), Castelli, Castoldi, Caterini, Cavalletto (*c*), Cavallini, Cavallotti, Cefaly, Cerulli Chiapusso, Chiara, Chiaradia, Chiaves, Chiesa, Chinaglia, Cibrario, Cipelli, Cittadella, Clementi, Coccapieller (*c*), Cocozza, Coffari, Colajanni, Colombo, Colonna-Sciarra, Comini, Compagna (*c*), Compans, Coppino, Cordopatri, Costa Alessandro, Costantini, Cucchi Francesco, Cucchi Luigi, Cuccia, Curcio.

D'Adda (*c*), Damiani, D'Arco, De Blasio Luigi, De Cristofaro, Della Valle, De Mari (*c*), Demaria, De Pazzi, De Renzi, De Riseis (*c*), De Rolland, De Simone, Di Baucina, Di Belgioioso, Di Breganze, Di Collobiano, Di Groppello, Diligenti, Di Marzo, Di San Giuliano, Dobelli.

Fabbricotti (c), Fabbris, Fagiuoli, Faina, Falconi, Faldella, Fani, Farina Nicola, Favale, Fazio, Ferrari Ettore, Ferri Felice, Figlia, Flauti, Florenzano (c), Forcella, Fornaciari (c), Franzi, Franzosini, Frola, Fulci.

Gabelli Aristide, Gabelli Federico, Gaetani Roberto, Gagliardo (a), Galimberti, Galli (c), Gallo, Gallotti (c), Gangitano, Garibaldi Ricciotti, Genala, Gerardi, Geymet, Gherardini, Giaconia, Giardina, Ginori, Giolitti, Giordano Apostoli, Giovannini, Giudici G. B. (c), Gorio, Grassi Paolo, Grassi-Pasini, Guglielmini.

Lagasi, Lazzarini (c), Levanti, Lioy, Lovito (c), Lucchini Giovanni, Luchini Odoardo, Luciani, Luporini.

Magnati, Maluta, Mancini, Maranca Antinori, Marchiori, Marcora, Martini Ferdinando, Martini Gio. Batt., Marzin, Massabò, Mazza, Mazzoccati, Mazziotti, Meardi, Mellusi, Menotti (c), Mensio, Mirri, Moneta, Morana, Morelli, Morini, Morra, Mosca, Moscatelli, Mussi.

Nanni, Narducci, Nasi, Nicoletti, Nicolosi, Nicotera, Novelli (c), Novi-Lena (a).

Oddone, Oliverio.

Pais-Serra, Palberti, Palizzolo, Palomba, Panattoni, Panunzio, Parisi-Parisi, Parona (c), Parpaglia, Pascolato (c), Pasquali, Paternostro (c), Pavesi (m), Pavoncelli, Pavoni, Peirano, Pelagatti (c), Pellegri, Pellegrini, Pellegrino, Pelloux, Pelosini, Perelli, Perroni-Paladini, Petriccione, Petroni, Petronio, Peyrot, Picardi, Pierotti, Pignatelli, Placido, Plastino (c), Poli, Polvere, Pompilj, Prinetti (c), Puglia.

Quartieri (c), Quattrocchi.

Raffaele, Raggio, Ricci, Riccio, Ricotti, Righi (c), Rinaldi Antonio, Rinaldi Pietro, Riola, Rizzardi, Roncalli, Roux, Rubichi, Ruspoli.

Sacchi, Sacconi, Sagarriga, Salandra, Salaris, Sani, Sanguinetti, Sannia, Santi, Sanvitale, Sardi, Scarselli, Sciacca della Scala, Seismit-Doda, Sella ( ), Senise, Serena, Serra Tito, Siacci, Sigismondi, Simeoni, Solimbergo, Sorrentino, Spaventa (a), Speroni (c), Suardo (c).

Tabacchi, Tedeschi, Tegas, Tenani, Testa (c), Torrigiani (m), Tortarolo, Toscanelli, Toscano, Trinchera, Tubi, Turbiglio Giorgio, Turi.

Ungaro (c).

Vaccaj, Vastarini-Cresi, Vayra, Velini (c), Vendramini, Vigoni (c), Villa (c), Villanova, Vollaro.

Zainy, Zanardelli, Zuccaro.

RIASSUNTO

Deputati		N.	508
Seggi vacanti: Venezia 1°, 1 — Pavia 2°, 1 — Sassari, 1 — Forlì, 1	N.	4	
Deputati che non hanno prestato giuramento: Guglielmi — Bottini Enrico	»	2	
Deputati in congedo, in missione, ammalati	»	52	
	N.	58	58
			450
Numero legale		N.	216

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta dei Ministri delle Finanze e dell'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Alla Commissione istituita con Nostro decreto 24 luglio 1887 per studiare la riforma parziale della tariffa doganale è aggiunto il comm. Ascanio Branca deputato al Parlamento.

I ministri proponenti sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1888.

UMBERTO.

A. Magliani.
B. Grimaldi.

Il Numero **5168** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Ruolo organico dell'Istituto di Belle Arti di Napoli, approvato con Nostro decreto del 9 novembre 1885, n. 3543 (Serie 3ª);

Riconosciuta la necessità di apportare al suddetto Ruolo alcune variazioni negli stipendi degli ufficiali della Segreteria ed Economato, e del personale inserviente di quell'Istituto, sicchè meglio rispondano ai singoli gradi e all'importanza del servizio;

Vista la somma stanziata al cap. 32 del Bilancio in esercizio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Istruzione Pubblica,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Ruolo organico dell'Istituto di Belle Arti in Napoli, approvato con Nostro decreto del 9 novembre 1885, è, nella parte che riguarda la Segreteria, l'Economato ed il personale inserviente, variato nel modo seguente:

Segreteria ed Economato.

Ispettore economo	L.	2600
Segretario	»	2500
Primo ufficiale	»	1500
Secondo ufficiale	»	1300
Terzo ufficiale	»	1200
Custode (con alloggio)	»	1300
Usciere	»	1000

Personale inserviente.

Quattro sotto-custodi a lire 1000 per ciascuno	L.	4000
Sei sotto-custodi a lire 800 per ciascuno	»	4800
Portinaio (con alloggio)	»	700
Cinque facchini a lire 750 ognuno	»	3750
	L.	24650

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1887.

UMBERTO.

Coppino.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto dell'8 dicembre 1887:

Stefanopoli cav. avv. Giuseppe, consigliere di 1° grado 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per avanzata età.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1887:

Gentile Luigi, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale collocato a riposo per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 15 dicembre 1887:

Calitri Ferdinando, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età.

Con RR. decreti del 18 dicembre 1887:

Battolla dott. Alberto, Martino dott. Sigismondo, Baldini dott. Enrico, Ascoli dott. Lionello, Carraro dott. Attilio, Gromo Losa di Ternengo avv. Ignazio, Parisini dott. Giovanni, Gallavresi dott. Emilio, Marcialis dott. Luigi, Gajeri dott. Enrico, e Milanesi dott. Agostino, segretari di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 2ª classe (L. 2500).

Riberi dott. Luigi di Giovanni Bonaventura, Ricci dott. Ottavio, D'Amati dott. Vincenzo, Sylva dott. Domenico, Bortolazzi dott. Giovanni, Verdinois dott. Edoardo, Levi avv. Angiolino, De Gaetani dott. Ippolito, Emprin dott. Enrico, Melo dott. Giovanni, De Benedetti conte avv. Angelo, Valle dott. Zeffiro, Cassone dott. Felice, Sardagna barone dott. Silvio, ed Oreglia di S. Stefano barone dott. Felice, sottosegretari di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati segretari di 3ª classe (L. 2000).

Ferrari dott. Emilio, Taddei dott. Paolino, Spinoglio dott. Federico, Scialpi dott. Giuseppe, e Candia dott. Giuseppe, alunni di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati sottosegretari (L. 1500).

Gullini Venceslao, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età

Con RR. decreti del 22 dicembre 1887:

Fasano Giacomo, Vitarelli Angelo, ufficiali d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati archivisti di 3ª classe (L. 2500).

Riberi cav. notaio Luigi, sottoprefetto di 1° grado 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere delegato di 2ª cl. (L. 6000).

Sugana cav. avv. Francesco, sottoprefetto di 1° grado 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere delegato di 2ª classe (L. 6000).

Tommasini cav. Giovanni Giuseppe, Rampone cav. Salvatore, Alquati cav. dott. Alessandro, Valentini cav. dott. Venanzio, consiglieri di 1° grado 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati consiglieri di 1ª classe 1° grado (L. 5000).

Zecchini cav. Carlo, Barcellona Lo Vecchio cav. Francesco, Puozzo cav. dott. Angelo, Colbertaldo cav. Giuseppe, Cocozza Campanile cav. Alessandro, Maccaferri cav. avv. Ulisse, Doneddu cav. avvocato Giuseppe, Savio cav. avv. Pietro, sottoprefetti di 1° grado 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati sottoprefetti di 1ª classe 1° grado (L. 5000).

De Tschudy cav. Pasquale, Bolza cav. dott. Ferdinando, Amicangioli cav. Gennaro, Arnaboldi cav. dott. Antonio, Galeazzo cav. Leandro, Frioli cav. Enrico, Civilotti cav. Carlo, Nanni Seta cav. Ferdinando, Veyrat cav. Pietro, Bono cav. Stefano, sottoprefetti di 2° grado 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati sottoprefetti di 2ª classe 1° grado (L. 4500).

Giani cav. Carlo, Della Chiave Carlo, Burini Francesco, Vossu cavaliere Licifero, consiglieri di 2° grado 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati consiglieri di 2ª classe 1° grado (L. 4500).

Guzzi cav. Giuseppe, già segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, riammesso in servizio nella medesima qualità di segretario di 1ª classe.

Patrioli not. Eduardo, commissario distrettuale nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di 1ª classe 2° grado (L. 4000).

Galdi cav. dott. Matteo, commissario distrettuale nell'Amministrazione provinciale, nominato sottoprefetto di 1ª classe 2° grado (L. 4000).

Ferri cav. dott. Pietro, Emina cav. avv. Matteo, Ceccato cav. avvocato Maurizio, Rizzoli cav. Angelo, Buraggi conte cav. dottor Giovanni, Buongermini cav. Francesco, Bevilacqua cav. dottor Vincenzo e Craveri cav. Francesco fu Michele, consiglieri di 2° grado 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati sotto prefetti di 1ª classe 2° grado (L. 4000).

Prosperi Nicola, Germonio cav. dott. Onorato, Pivetta Antonio, Vassallo dott. Girolamo, Faa di Bruno conte dottor Casimiro, Benedetti dott. Silvio e Sanvenero cav. Antonio, consiglieri di 2° grado 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati consiglieri di 1ª classe nel grado medesimo (L. 4000).

Con RR. decreti del 25 dicembre 1887:

Celano cav. Emilio, consigliere delegato di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1ª classe (L. 7000).

Alcioni Giovanni Battista e Minetti Filippo, computisti di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominati ragionieri di 3ª classe (L. 3000).

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 25 dicembre 1887 al 10 gennaio 1888:

Cassiraghi Giovanni Battista, archivista di 3ª classe nelle intendenze di finanza, collocato a riposo in seguito a sua domanda per comprovati motivi di salute, a datare dal 1 gennaio 1888.

Cagnoli Vittorio, segretario amministrativo di 1ª classe id. id. id. id. id. id. id.

Prukmayer ing. Gioseppe, ispettore tecnico dei tabacchi, di 2ª classe, nominato ispettore superiore delle gabelle, di 1ª classe.

De Vivo Pietro, segretario di 2ª classe negli uffici della Corte dei conti, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio, a datare dal 1° gennaio 1888.

Manzini Vittorio, aggiunto controllore di tesoreria di 2ª classe, ripristinato nel precedente suo impiego di ufficiale di scrittura di 4ª classe nelle intendenze di finanza, e destinato in servizio di quella di Torino.

Piacentini Antonio, ufficiale di scrittura di 1ª classe nelle intendenze di finanza, nominato archivista di 3ª nelle intendenze medesime, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Catanzaro.

Rimola cav. Giuseppe, capo sezione amministrativo di 2ª classe nel ministero delle finanze, promosso alla 1ª.

Brazzabeni cav. Gaetano, segretario id. id. id. id. id.

Pedrini Emidio, id. id di 3ª id., id. alla 2ª.

Giordani avv. Guido, vice segretario id. di 1ª classe id., nominato per merito di esame segretario amministrativo di 3ª classe nel ministero stesso.

Valsecchi Adolfo, id. id. di 2ª id, promosso alla 1ª.

Paganini Raffaele, id. id. id. nelle intendenze di finanza, nominato vice segretario amministrativo di 2ª classe nel ministero delle finanze.

Galli Luigi, segretario di ragioneria di 2ª classe nelle intendenze di Finanza, promosso alla 1ª.

Allara Francesco, vice segretario id. di 1ª id, nominato per esame d'idoneità segretario di ragioneria di 2ª classe nelle intendenze medesime, e confermato in servizio di quella di Palermo.

Mecherini Francesco, id. id. di 2ª id., promosso alla 1ª.

Bertolli Pietro, id. id. di 3ª id., id alla 2ª.

Navone cav. Giuseppe, primo ragioniere di 2ª classe nelle intendenze di finanza, promosso alla 1ª.

Torossi Luigi, segretario di ragioneria di 2ª classe id., nominato primo ragioniere di 2ª classe nelle intendenze medesime, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Potenza.

Bianchi Candido, vicesegretario id. id. nel ministero delle finanze, id. per merito di esame, segretario di ragioneria di 2ª classe nelle intendenze di finanza, id. id. di Teramo.

Terzi Guglielmo, id. id. di 3ª classe nelle intendenze di finanza, nominato vice segretario di ragioneria di 2ª classe nel ministero delle finanze.

Sangaletti cav. Generoso, primo ragioniere di 2ª classe nell'intendenza di finanza di Genova, trasferito presso quella di Brescia.

Ghigliani cav. Lazzaro, id. id. id. di Potenza, id. id. di Genova.

Con R. decreto delli 8 gennaio 1888:

Fercoli comm. avv. Francesco, ispettore generale nel ministero delle finanze, nominato direttore generale delle imposte dirette e del catasto.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SEGRETARIATO GENERALE

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato del 15 novembre 1885, registrato a Montechiari il 27 stesso mese, al n. 128*bis*, foglio 36, reg. XI, modulo 2, la Ditta Milesi, Magnetti e Compi, con sede in Milano e Cesano Bergamasco, ha ceduto e trasferito alla Ditta Sociale Fratelli Franzoni e Compi, Bogini Italo, e Azzi Lorenzo, con sede a Carpenedolo, in provincia di Brescia, limitatamente alla medesima provincia, i diritti che ad essa competono sulla privativa industriale: *forno da calce ad aria calda a fronti libere ed a fiamma semirovesciata*, conferitale con attestato del 20 ottobre 1877, vol. XIX, n. 200, della durata di anni tre, a decorrere dal 30 settembre 1877; quale durata fu successivamente prolungata per altri nove anni con attestati 30 settembre 1880, vol. XXIV, n. 288, 2 ottobre 1883, vol. XXXI, num. 400, e 20 novembre 1886, vol. XLI, n. 72.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Brescia, il 22 settembre 1887 e indi registrato presso l'ufficio speciale della proprietà industriale di questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 16 gennaio 1888.

Il Direttore: G. FADIGA.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I. — SEZIONE II. — SEGRETARIATO GENERALE

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto notarile stipulato a New-York il 13 luglio 1887, e registrato in Torino il 28 susseguente novembre sotto il n. 2443, atti privati, vol. 2°, i signori Miller Lebbens Baldwin e Diehl Philip, a Elisabeth, Stati Uniti d'America, hanno ceduto e trasferito alla Compagnia Fabbricante Singer, a New-York, tutti i diritti che loro competono sulla privativa industriale intitolata: *Perfezionamenti nelle spole per macchine a cucire*, e a loro conferita con attestato 29 dicembre 1879, vol. XXIII, n. 60, della durata di anni quattordici, a decorrere dal 31 stesso mese. Con esso attestato intendonsi eziandio compresi i due completivi della privativa medesima; l'uno del 20 settembre 1880, vol. XXIV, n. 249, e l'altro del 20 ottobre 1882, vol. XXIX, n. 258.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il 6 dicembre 1887 e successivamente registrato all'ufficio speciale della proprietà industriale di questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859 n. 3731.

Roma, addì 16 gennaio 1888.

Il Direttore: G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 614734 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 30, al nome di Gervino Giuseppe-Domenico, *Catterina* ed Angela fu Lorenzo, minori sotto la tutela di Ponzano Pietro, domiciliati a Valmadonna, frazione di Alessandria, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gervino Giuseppe-Domenico, *Maria-Catterina* ed Angela fu Lorenzo, minori sotto la tutela di Ponzano Pietro, domiciliati a Valmadonna, frazione di Alessandria, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Essendo state revocate le misure contumaciali imposte dalla Tunisia alle provenienze della Sicilia, a cominciare dal 14 corrente, i piroscafi adibiti in linea XVIII (Palermo-Tunisi) hanno ripreso l'approdo a Tunisi in libera pratica.

Conseguentemente i servizi di tutte le linee esercitate dalla Società di Navigazione Generale Italiana, sono ora ripristinati secondo l'orario normale.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissioni nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti.

Si rende noto ai giovani aspiranti all'ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti che viene prorogato a tutto il prossimo mese di febbraio il tempo utile per presentare le domande, e che essendosi lasciato illimitato il numero di allievi che ciascun reparto può ammettere, essi potranno raggiungere egualmente lo scopo di essere ammessi nel reparto preferito, sia presentandosi direttamente al corpo cui appartiene il reparto stesso, sia presentandosi ad un distretto militare.

Si avvertono però, a modificazione di quanto fu indicato nel Manifesto del 24 agosto prossimo passato, che sono stati soppressi i plotoni allievi sergenti che si dovevano istituire presso i reggimenti di fanteria di linea di stanza a Ivrea, Alba, Cuneo, Brescia, Piacenza, Udine, Forlì, Aquila, Spoleto e Catania; presso i reggimenti alpini di stanza a Torino e Verona, e presso il 17° reggimento artiglieria a Capua. Verranno invece istituiti un plotone allievi sergenti a Milano

presso il reggimento di artiglieria a cavallo, un plotone allievi sergenti a Torino presso il reggimento di artiglieria da montagna ed uno presso il 14° reggimento artiglieria (distaccamento di Spezia).

Roma, 12 gennaio 1888.

3 *Il Ministro:* E. BERTOLÈ-VIALE.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 3ª categoria, con l'onorario di lire 1000 per l'ufficio sanitario in Venezia.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 febbraio p. v., le loro domande, corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1. Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2. Di avere frequentato assiduamente per sei mesi almeno uno dei principali Sifilicomi del Regno o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione dei medici ordinari;

3. Di aver tenuta buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4. Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un Uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 10 gennaio 1888.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.
3

MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 5ª categoria con l'onorario di lire 500 per l'Uffizio sanitario in Cuneo.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 febbraio p. v., le loro domande, corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1° Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2° Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3° Di aver tenuta buona condotta adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4° Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un Uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 11 gennaio 1888

Il Direttore di Sanità Pubblica.
L. PAGLIANI.
3

MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 3ª categoria con l'onorario di lire 1000 per l'ufficio sanitario in Parma.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 15 febbraio p. v., le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864 comprovanti:

1. Di avere conseguito in una Università del Regno, la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2. Di avere frequentato assiduamente per sei mesi almeno uno dei principali sifilicomi del Regno o un ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione dei medici ordinari;

3. Di aver tenuta buona condotta adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora ne triennio precedente alla domanda;

4. Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un sifilicomio od in un uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 11 gennaio 1888.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI. 3

MINISTERO DELL'INTERNO

In conformità di quanto è prescritto dal Regolamento approvato con Regio Decreto 25 settembre 1865, è aperto un concorso per esame per provvedere alla nomina triennale ad un posto di medico assistente del Sifilicomio di Roma con l'annuo stipendio di lire milleduecento.

Coloro che intendano concorrere a tale posto dovranno presentare a questo Ministero, non più tardi del 15 febbraio p. v. le loro domande corredate dai documenti comprovanti quanto segue:

a) Di aver conseguito la laurea in medicina e chirurgia in una delle Università del Regno o di avervi preso l'esame di conferma.

b) Di non avere oltrepassata l'età di 30 anni.

c) Di avere tenuta buona condotta, producendo i certificati dei Sindaci dei Comuni ove ebbero dimora nel triennio antecedente alla domanda.

Gli esami saranno dati presso la Commissione esaminatrice pei concorsi sanitari di Roma nei giorni che saranno dalla Commissione stessa indicati e resi di pubblica ragione, mediante apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 11 gennaio 1888.

Il Direttore della Sanità Pubblica.
L. PAGLIANI. 3

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per apertura di un esame di concorso a* 80 *posti di allievo nella regia scuola allievi macchinisti per l'anno scolastico* 1888-89.

1. — Il 1° agosto p. v. sarà aperto un concorso per l'ammissione di 80 giovani alla regia scuola allievi macchinisti a Venezia.

Gli esami incomincieranno con quella data alla sede del dipartimento marittimo di Spezia ed avranno quindi luogo successivamente a Genova, Venezia, Ancona, Bari, Napoli e Palermo, innanzi alla stessa Commissione esaminatrice.

Gli esami a Palermo, Bari, Ancona e Genova avranno luogo soltanto nel caso che il numero dei candidati in ciascuna di queste città sia almeno di dodici. — Qualora il numero dei candidati fosse minore, essi dovranno presentarsi alla sede del dipartimento marittimo più vicino e saranno loro rimborsate le sole spese effettive di viaggio in 3ª classe di andata e ritorno.

2. — Le domande di ammissione, corredate dai documenti indicati nel § 4 della presente notificazione, saranno indirizzate entro tutta la prima metà di luglio p. v. al Comando del dipartimento presso il quale l'aspirante desidera essere esaminato; al comandante in capo del 2° dipartimento marittimo, Napoli, dall'aspirante che desidera essere esaminato a Palermo od a Bari, al comandante in capo del 3° dipartimento marittimo, Venezia, dall'aspirante che desidera essere esaminato ad Ancona, ed al comandante in capo del 1° dipartimento marittimo, Spezia, dall'aspirante che desidera essere esaminato a Genova.

I comandanti in capo predetti dovranno accusare ricevuta delle domande dei candidati ed avvertirli in tempo debito del giorno nel quale dovranno presentarsi agli esami. Delle domande che giungeranno posteriormente o che risulteranno incomplete, non ne sarà tenuto conto e verranno restituite.

3. — Possono concorrere all'ammissione i giovani cittadini del Regno, i quali riuniscono le seguenti condizioni:

I. Abbiano una costituzione fisica che li renda atti alla professione del macchinista navale.

II. Abbiano compiuto il decimoquarto anno di età e non oltrepassato il decimosettimo al 1° agosto 1888.

III. Abbiano fatto un tirocinio in una delle arti del fonditore, del calderaio, del fucinatore o del congegnatore.

IV. Conoscano l'aritmetica ragionata, la grammatica italiana, i rudimenti del disegno lineare ed abbiano una buona calligrafia.

4. — La prima condizione del paragrafo precedente sarà accertata mediante visita medica, eseguita in presenza della Commissione esaminatrice da due ufficiali sanitari della regia marina, dei quali uno medico di 1ª classe e l'altro medico di 2ª classe, i quali seguiranno la commissione nel suo giro.

Nel decidere sulla idoneità fisica, il solo presidente della Commissione avrà voto deliberativo insieme ai medici, e il verdetto così pronunziato sarà inappellabile.

L'attitudine fisica dei concorrenti sarà accertata secondo i criteri e le norme qui appresso specificati.

Costituzione fisica manifestamente sana e robusta, caratterizzata da buon colorito ed aspetto generale soddisfacente; conformazione scheletrica regolare ed armonica; evoluzione organica proporzionata; ossatura e muscolatura bene sviluppata; petto non schiacciato, non infossato, nè carenato; colonna vertebrale non deviata, nè eccessivamente arcata; anelli inguinali serrati e resistenti; integrità di tutti gli organi e di tutte le funzioni; statura non inferiore a metri 1,46 a 14 anni, aumentata o diminuita di millimetri 4 per ogni mese in più od in meno degli anni 14, nè superiore al doppio, più 8 centimetri della circonferenza toracica; ampiezza toracica minima a 14 anni finiti di centimetri 74, aumentata o diminuita di millimetri 2,5 per ogni mese in più od in meno dei 14 anni, misurata allo stadio di riposo del torace, cioè ad espirazione finita.

I concorrenti devono inoltre avere buona vista da ambedue gli occhi per modo da poter leggere speditamente con la visione centrale di ciascun occhio, caratteri della scala tipografica di Snellen di due centimetri di altezza alla distanza di 6 metri, e caratteri di due millimetri alla distanza di 25 centimetri dall'occhio.

Saranno quindi rifiutati:

Tutti coloro che presentano le note di un evidente temperamento linfatico, o le traccie della scrofolosi o di altra cronica malattia;

Quelli che anche avendo regolare conformazione ed immunità di difetti per la loro organizzazione esile e delicata non facciano presumere con sufficiente guarentigia di potere acquistare la necessaria robustezza e validità fisica per resistere al faticoso servizio delle macchine;

Quelli che sono affetti da congiuntivite di qualsiasi specie;

Id. da ingrossamento anche di una sola tonsilla;

Id. da carie o mancanza di quattro denti, o da cattiva dentatura;

Id. da cirsocele di qualunque grado;

Id. da varicosità delle gambe anche leggiera;

Id. da dilatazione e sfiancamento dei canali inguinali, ed infine da qualunque altra imperfezione, difetto o malattia contemplati dall'elenco delle infermità che escludono dal servizio militare, anche se di lieve grado.

Le malattie non manifeste e non diagnosticabili nella visita di ammissione, quali l'asma, le convulsioni, ed altre, formeranno motivo di esclusione dall'anzidetta Regia scuola appena venissero constatate.

La seconda condizione sarà accertata con la presentazione dell'atto di nascita in debita forma, allegato alla domanda ed occorrendo col certificato di naturalizzazione.

5. — Per l'accertazione delle condizioni indicate ai numeri 3 e 4 del § 3° l'aspirante verrà sottoposto ad un esame orale, scritto e manuale.

I. L'esame orale sarà dato sull'aritmetica ragionata, giusta il programma annesso.

II. L'esame scritto consisterà:

(*a*) Nella risoluzione di un problema di aritmetica proporzionato al programma stabilito per l'esame orale.

(*b*) In una composizione italiana con la quale il candidato dovrà dar prova di conoscere l'ortografia, le regole grammaticali e di possedere una buona calligrafia.

(*c*) Nel risolvere graficamente un problema elementare di disegno lineare e copiare nei soli contorni un disegno molto semplice di un pezzo di macchina.

III. L'esame manuale consisterà in un lavoro eseguito dinanzi la Commissione esaminatrice in una officina del Regio arsenale nelle sedi dipartimentali, ed in una da destinarsi nelle altre località a seconda delle norme dettagliate nell'apposito programma.

6. — I posti messi a concorso saranno tutti assegnati ai primi 80 idonei classificati in ordine di merito d'esame. A parità di punti di merito fra i candidati, sarà data la preferenza

1. Agli orfani di militari ed impiegati governativi;
2. Agli orfani di padre;
3. Ai figli di militari o impiegati governativi.

Il Ministero si riserva la facoltà di accordare in via eccezionale ammissioni di favore oltre il numero dei posti messi a concorso, ai candidati figli di militari della Regia marina o del Regio esercito che non fossero compresi nei primi 80 dichiarati idonei pur avendo superato felicemente gli esami.

Un dato numero dei giovani nominati allievi macchinisti potrà essere destinato a seguire gli studi delle tre prime classi o di alcuna di esse in una delle scuole industriali o professionali del Regno, a norma delle speciali convenzioni, stipulate dal Ministero con le scuole stesse.

7. — I candidati ammessi riceveranno l'avviso della loro accettazione dal comandante in capo del dipartimento al quale indirizzarono la domanda di ammissione all'esame e contemporaneamente l'avviso di presentarsi per l'arruolamento al comando del corpo Reali equipaggi in Spezia od a quelli dei distaccamenti del corpo medesimo

residenti a Napoli ed a Venezia. In pari tempo le famiglie saranno, dallo stesso comando in capo, prevenute d'inviare alla scuola allievi macchinisti, in Venezia, una dichiarazione di optare piuttosto per questo Istituto che per una delle scuole sussidiarie che verranno loro in detto avviso indicate.

Gli allievi arruolati saranno tutti ascritti alla sezione macchinisti e fuochisti del corpo Reali equipaggi.

Coloro che non si saranno presentati al corpo entro il termine stabilito di quindici giorni dall'avviso d'ammissione, senza comprovare un legittimo impedimento, si considereranno come se avessero rinunciato al loro posto, del quale si disporrà a favore di altri candidati non potuti comprendere nell'ammissione.

8. — Gli allievi macchinisti all'atto dell'arruolamento presso i consigli principali o secondari d'amministrazione del corpo Reali equipaggi subiranno una seconda visita medica e adempiranno a tutte le formalità prescritte dai vigenti regolamenti per gli arruolamenti volontari. Presenteranno inoltre tutti i certificati già prodotti dinanzi alla Commissione esaminatrice aumentati di:

I. Un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di domicilio;

II. Un certificato di non essere incorsi in condanne penali, rilasciato in base alle risultanze del casellario giudiziario della cancelleria del tribunale del circondario al quale appartiene il luogo di nascita;

III. Un atto, rilasciato dal sindaco, che accerti il consenso dato all'arruolamento dal padre, in mancanza di questo, dalla madre, ed in difetto di entrambi dagli ascendenti o dal consiglio di tutela. Ove non esista chi possa dare l'assenso, terrà luogo dell'atto ora detto una dichiarazione del sindaco e di due testimoni.

Prima di procedere all'accettazione dai rispettivi consigli d'amministrazione gli aspiranti della scuola allievi macchinisti saranno avvertiti che pel fatto del loro arruolamento restano vincolati alla ferma permanente di otto anni indicata negli articoli 84 e 85 della legge 28 agosto 1885 decorrente dal giorno della loro uscita dalla scuola se avranno compiuto l'età di 17 anni, o da quando la compiono dopo usciti dall'Istituto.

Roma, 1° gennaio 1888.

Il Segretario Generale: C. A. Racchia.

PROGRAMMA D'ARITMETICA

per l'esame d'ammissione alla Regia scuola allievi macchinisti.

1. Definizioni — grandezza — misura — quantità — unità — numero — sue specie. — Aritmetica — numerazione — parlata e scritta — sistema — base del sistema — sistema decimale — sua legge fondamentale — le quattro operazioni principali sui numeri interi — teoremi relativi — prove delle operazioni — potenza di un numero.

2. Divisibilità di un numero intero — condizioni di divisibilità — multiplo e sottomultiplo — numeri primi assolutamente e relativamente — teoremi sulla divisibilità e sui numeri primi — condizioni di divisibilità di un numero per 2-4-8-5-25-125-3-9-11.

3. Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi — ricerca di tutti i divisori di un numero — ricerca del massimo comun divisore e del minimo multiplo comune di due o più numeri nei due metodi conosciuti.

4. Frazione in generale — frazione ordinaria — decimali o numeri complessi — proprietà delle frazioni ordinarie — loro teoria completa e rispettive dimostrazioni.

5. Proprietà delle frazioni decimali — loro teoria completa e rispettive dimostrazioni.

6. Le quattro operazioni principali sui numeri complessi — conversione di una frazione ordinaria e viceversa.

7. Sistema metrico decimale — riduzione in misure metriche delle misure inglesi e viceversa.

8. Regola del tre semplice e composta col metodo di riduzione all'unità.

ESPERIMENTO D'ARTE.

Lavoro di aggiustamento; con la lima e con lo scalpello squadrare un pezzo di ferro di piccole dimensioni praticandovi un incastro.

N.B. Se qualche candidato dichiarerà di aver maggiore pratica nell'arte del calderaro o del fucinatore, la Commissione esaminatrice avrà facoltà di esaminarlo nelle dette arti qualora il candidato non avesse dato prova dell'abilità voluta in quella dell'aggiustatore. 2

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

E' aperto un concorso per titoli al posto di professore titolare di disegno di figura modellata, collo stipendio annuo di lire 3000, vacante nel R. Istituto di Belle Arti in Roma.

Chi desidera di prender parte a questo concorso dovrà presentare al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno ventinove febbraio 1888 la sua domanda scritta su carta bollata da una lira, e corredata dei titoli e documenti necessari a dimostrare la sua capacità al suddetto insegnamento.

Le domande che perverranno più tardi del giorno stabilito non saranno accettate, e dei documenti redatti in contravvenzione alla legge sul bollo, non sarà tenuto conto alcuno.

Il vincitore del concorso sarà eletto, per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Roma, addì 4 gennaio 1888.

Per il Direttore Generale
Costetti.

4

MINISTERO DELLA MARINA

SEGRETARIATO GENERALE DEL MATERIALE

Notificazione per l'apertura di un esame di concorso per alcuni posti di Ufficiale ingegnere nel corpo del genio navale.

Si previene il pubblico che il giorno 18 aprile 1888, avranno principio in Roma presso il Ministero della marina, ed innanzi a speciale Commissione, gli esami di concorso per l'ammissione nel corpo del genio navale di quattro ingegneri di 2ª classe, grado militare che corrisponde a quello di tenente nel regio esercito, ed al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 2400.

Questi posti saranno conferiti di diritto ai quattro concorrenti che avranno riportato i più elevati numeri di punti, purchè questi superino la media che è indicata per l'idoneità, nelle norme da seguirsi negli esami.

Il ministero si riserba la facoltà di conferire la nomina di allievo ingegnere del corpo suddetto, grado che corrisponde a quello di sotto-tenente nel regio esercito, ed al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 2000 ai due concorrenti che avendo riportato i punti per l'idoneità, seguano immediatamente in ordine di merito i quattro primi.

Ma in nessun caso, seguito il concorso e fatta la scelta per i quattro posti d'ingegnere di 2ª classe, ed eventualmente per i due posti di allievo ingegnere sarà tenuto conto degli altri concorrenti ancorchè essi siano risultati idonei, nè questi potranno aspirare a nomine posteriori, salvo che concorrano novellamente ed ottengano la scelta.

Le condizioni richieste per essere ammessi agli esami sono:

1° Essere per nascita o per naturalizzazione regnicolo;

2° Avere ottenuta la laurea d'ingegnere in una delle università o il diploma in uno degli istituti superiori d'insegnamento del Regno, oppure avere il grado di guardia-marina o di sotto-capo macchinista nella regia marina.

3° Non avere oltrepassato il 26° anno di età al 18 aprile 1888;

4° Essere celibi, ovvero trovarsi in grado di soddisfare le prescrizioni della legge 31 luglio 1871, n. 393, sui matrimoni degli ufficiali;

5° Presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato, se borghese, ha domicilio, ed il certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e correzionale nella giurisdizione del quale quel domicilio si trova;

6° Avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo, fatto che sarà accertato mediante visita sanitaria alla quale gli aspiranti saranno sottoposti alla presenza della Commissione esaminatrice, prima di dar principio agli esami;

7° Certificato di esito di leva.

Gli aspiranti nelle dette condizioni dovranno far pervenire le loro domande in carta bollata da una lira, con l'indicazione del proprio domicilio e corredate dai documenti che provino il possesso dei necessari requisiti non più tardi del 15 marzo 1888, al Ministero della marina (direzione generale del materiale, divisione 4ª).

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti saranno invitati per lettera diretta al loro domicilio, a presentarsi agli esami.

Il ministero si riserba il diritto di assumere informazioni sulla condotta degli aspiranti nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti esibiti.

Le norme e i programmi degli esami, saranno inviati a coloro che desiderassero averli, dietro domanda al ministero della marina (direzione generale del materiale, divisione 4ª).

Roma, addì 16 gennaio 1888.

Il Direttore generale
G. Pucci.

1

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Concorso ***per la nomina a sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare.***

Il ministro della guerra rende noto che in base al R. decreto 18 luglio 1882, n. 909 (serie 3ª) è aperto un nuovo concorso a titoli per la nomina a sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare.

Possono aspirare a tale concorso i sottotenenti veterinari di complemento, i militari che ottennero il diploma di dottore in *zoojatria* presentemente sotto le armi, coloro che fecero domanda di essere ammessi all'arruolamento volontario di un anno, nonchè quelli in congedo illimitato, sia che appartengano alla 1ª, alla 2ª od alla 3ª categoria.

Le condizioni per essere ammesso a tale concorso sono le seguenti:

1° Non aver oltrepassata l'età di anni 28 al momento del concorso;

2° Essere celibe, o se ammogliato, possedere l'annua rendita di lire 2000;

3° Essere di buona condotta;

4° Essere atto al servizio militare.

Per conseguenza, coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta, dovranno far pervenire al Ministero della Guerra (*Direzione generale fanteria e cavalleria*) per mezzo del comando del corpo al quale appartengono o del distretto militare nel quale sono domiciliati, e non più tardi del giorno 1° marzo p. v., la loro rispettiva domanda in carta da bollo da L. 1, indicante il loro casato, nome, figliazione e recapito domiciliare, se in congedo illimitato, e corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita debitamente legalizzato;

b) Certificato di stato libero pei celibi, e per gli ammogliati i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole, nata o nascitura, l'annua rendita di L. 2000 da vincolarsi soltanto nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sui matrimoni degli ufficiali, due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuta la nomina a sottotenente veterinario, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva col conseguimento della idoneità negli esami per la promozione al grado di tenente veterinario, di cui è cenno in appresso;

c) Diploma originale (*non copia autentica*) di dottore in *zoojatria*. L'aspirante che ottenne il diploma in una Università estera dovrà comprovare di avere ottenuta la conferma e la facoltà di esercitare la professione veterinaria nel Regno;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali del corso universitario;

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

f) Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità municipale.

Oltre questi documenti, potranno unirsi alle domande i certificati particolari della pratica fatta dall'aspirante nell'esercizio della veterinaria.

Gli aspiranti presenteranno personalmente al comando del rispettivo distretto la domanda coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiali.

I sottotenenti di complemento ed i militari sotto le armi trasmetteranno le loro domande per mezzo del rispettivo comandante di corpo accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *c), d), f).*

A parità di titoli saranno preferiti gli aspiranti che già avessero conseguito il grado di sottotenente veterinario di complemento.

L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti civili per mezzo dei comandi di distretto ai quali furono presentate ed ai militari per mezzo dei rispettivi comandi di corpo.

I nomi di coloro, ai quali sarà conferito il grado di sottotenente veterinario, a misura che si faranno delle vacanze, saranno iscritti colla rispettiva destinazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino ufficiale* del Ministero della guerra.

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione, i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione assegnata.

Il concorso è valido soltanto per l'anno 1888. Per ciò le domande di coloro, che non avranno conseguita la nomina a sottotenente veterinario a tutto il 31 dicembre 1888, rimarranno di nessun effetto. Essi potranno però presentarsi ad un nuovo concorso, semprechè abbiano ancora i voluti requisiti.

I sottotenenti veterinari di nuova nomina che non hanno prestato alcun servizio sotto le armi, saranno riuniti per alcuni mesi presso la Scuola Militare in Modena per eseguirvi un corso d'istruzioni militari e di servizio di veterinaria militare per essere quindi ammessi a prestare servizio ai Corpi, ai quali saranno già stati destinati.

Due anni dopo conseguita la nomina, i sottotenenti veterinari saranno sottoposti agli esami speciali per la promozione al grado di tenente veterinario.

Questi esami saranno divisi in tre distinti esperimenti: scritto, verbale e teorico-pratico, e verseranno sulle seguenti materie:

Regolamenti militari; igiene, ippotecnia; polizia sanitaria; anatomia; fisiologia e patologia; patologia generale e speciale medico-chirurgica; terapia medica e chirurgica e materia medica; clinica medica e chirurgica; operazioni chirurgiche; servizio veterinario in campagna.

Coloro che supereranno siffatti esami verranno promossi al grado di tenente veterinario, secondo l'ordine di classificazione ottenuto nell'esame, tenuto conto della rispettiva data di nomina a sottotenente e di mano in mano che si faranno dei posti vacanti. Quelli invece che non riuscissero, potranno ritentare, dopo un altro anno, una seconda prova, fallita la quale, saranno dispensati dal servizio effettivo nel R. Esercito permanente, ed iscritti fra gli ufficiali veterinari di complemento.

Roma, 14 gennaio 1888.

2 *Il Ministro:* Bertolè Viale.

R. CONSERVATORIO FEMMINILE DI S. CATERINA
IN AREZZO

È aperto il concorso ad un posto semigratuito nel Convitto di questo R. Conservatorio da conferirsi dal Ministero della Pubblica struzione.

Possono presentarsi al concorso tutte quelle fanciulle che appartengono ad oneste famiglie di condizione non agiata, e preferibilmente figlie di impiegati civili e militari della città di Arezzo e sua provincia, le quali abbiano i requisiti per essere ammesse come convittrici.

Le domande dovranno essere presentatate al sottoscritto R. Operaio presso il Conservatorio non più tardi del 15 febbraio 1888, e dovranno essere corredate:

1. Delle carte dalle quali risulti che la fanciulla appartiene a famiglia civile e morale;
2. Della obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, a soddisfare agli oneri imposti dal regolamento interno;
3. Della fede di nascita comprovante l'età della fanciulla non minore di sei anni, nè maggiore di dodici;
4. Del certificato medico per provare che la fanciulla ha sana e buona costituzione, che ha subito con effetto la vaccinazione, o che ha avuto il vaiolo naturalmente.

Arezzo, 27 dicembre 1887.

1 *Il R. Operaio:* D. A. Mascagni.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO

È aperto il concorso per titoli alla cattedra di Storia del diritto romano e del diritto italiano con l'incarico del diritto internazionale in questa Università col grado di professore straordinario pel 1888 e con l'annuo stipendio di lire 1800 decorribili a rate mensili di un dodicesimo dal giorno dell'assunto insegnamento.

Le domande, col certificato di libera docenza ed altri documenti comprovanti la idoneità all'insegnamento di dette materie, dovranno essere presentate al Rettore della Università non più tardi del 31 gennaio 1888, dopo tal giorno ogni ulteriore domanda sarà considerata come non avvenuta. L'eletto dovrà assumere il possesso della cattedra il 1° marzo p. v.

Camerino, addì 20 dicembre 1887.

Il Rettore: S. Marsili.

3 *Il Segretario-capo:* M. Mannucci.

Reale Istituo Veneto di Scienze Lettere ed Arti

Concessi dal R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio gli annui incoraggiamenti alle industrie venete, il R. Istituto, cui è affidato il modo di disporli, deliberò che sia mantenuta la seguente ripartizione:

1° Diplomi d'onore, che non potranno essere più di due;
2° Medaglie d'argento in numero indeterminato;
3° Medaglie di bronzo id.;
4° Menzioni onorevoli id.

Il concorso è aperto a tutti i fabbricatori e manifattori delle provincie venete, che si presentassero colla introduzione di nuove industrie, e con utili innovazioni o miglioramenti, la cui importanza sia sancita da pratica attuazione.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro domanda, estesa in bollo legale, al protocollo di questo R. Istituto a tutto il 31 marzo dell'anno corrente, dopo il quale non sarà più ammessa verun'altra istanza; e la proclamazione dei premiati avrà luogo nella solenne adunanza, che il R. Istituto terrà nel giorno 20 maggio p. v.

Dalla Segreteria del R. Istituto,

Venezia, addì 15 gennaio 1888.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Veduto il decreto prefettizio 18 novembre 1887 n. 39889 col quale fu autorizzata l'occupazione degli stabili situati in territorio di Roccalvecce occorsi per la costruzione della ferrovia Viterbo-Attigliano;

Veduto l'altro decreto 18 novembre 1887 n. 41551, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei depositi e prestiti delle indennità concordate per maggior occupazione di stabili necessari per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la nota del predetto Ministero in data 15 dicembre 1881, col numero 67101-19272 constatante l'avvenuto deposito delle somme dovute;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'Ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'Ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Roccalvecce, notificato ai proprietari interessati, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Viterbo per la voltura in testa al Demanio dello Stato degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2° del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni si provvederà al pagamento delle indennità depositate previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dall'indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roccalvecce provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto e a notificarlo agl'interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 13 gennaio 1888.

Per il prefetto: GUAITA.

Elenco *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

Vannicelli conte Giovanni fu Filippo, domiciliato in Luguano — Terreni seminativi nudi alberati, pascolivi e salciosi, posti in territorio di Roccalvecce, confinanti Campo delle Morre, descritti in catasto ai numeri di mappa 213, 228, 889, 227, 226, 327, 225, 221, 222, 219-resto, confinanti: fiume Tevere ed altra proprietà Vannicelli.

Superficie da occuparsi: m. q. 17172.

Indennità stabilita: lire 9095 02.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 19 Gennaio 1888

Presidenza del Presidente Biancheri

La seduta comincia alle 2 30.

ZUCCONI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge per autorizzazione e divieto a provincie e comuni di eccedere con la sovraimposta ai tributi diretti 1887 il limite medio raggiunto nel triennio precedente.

ADAMOLI, segretario, fa la prima e la seconda chiama.

PRESIDENTE dichiara nulla la votazione per mancanza di numero legale.

CRISPI, presidente del Consiglio, presenta quattro disegni di legge relativi a comuni e provincie che chiedono di eccedere la sovraimposta.

La seduta termina alle 3,50.

REALE ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

ADUNANZA DEL 15 DICEMBRE 1887.

Presidenza del prof. comm. L. Cossa, *presidente.*

Il S. C. Sormani legge la sua Nota: *Ancora sui neutralizzanti del virus tubercolare.*

L'A., seguendo il metodo sperimentale, di cui già tenne parola in altre precedenti comunicazioni, e continuando la ricerca dei neutralizzanti del *virus* tubercolare, trovò che riescono a tale effetto l'olio di anilina, l'etere nitroso del dimetil-etil-carbinolo, il nitrato di etile, il bromuro di etile il tribromofenòlo, il cloralio canforato, la catramina.

Meno efficaci sono l'etere nitroso dell'alcool caprilico, il cloroformio, l'acqua di catrame e l'acqua madre di Salsomaggiore.

E per nulla attivi si mostrarono invece il terpinolo, il protoioduro di mercurio, l'etere etiliden-lattato tricloro-etilidenico, l'etere solforico, l'antipirina, il pizzolo, l'iodolo, l'idrossilamina, l'acido tannico, il cianuro ferroso potassico.

Con questa aggiunta il prof. Sormani ha già saggiati 80 reagenti chimici, contro il bacillo della tubercolosi; e solamente 22 di questi corpi possono dare speranza di riescire efficaci nella cura della tubercolosi. — Ai signori Clinici spetta ora il proseguire le ricerche sull'uomo.

In attesa dell'arrivo dei MM. EE. Cantù e Taramelli, il presidente Cossa, chiestane licenza ai Membri presenti, legge la relazione sul concorso al Premio Cossa: *Intorno agli economisti napoletani*; la conclusione è approvata all'unanimità, risultando accordato il premio intero all'autore della Memoria distinta col motto: *Comme tout présent état est naturellement une suite de son tat précédent, tellement le présent est gros de l'avenir.* Aperta la scheda, si trova autore della Memoria premiata, il sig. prof. Tomaso Fornari di Pavia.

Essendo giunto nel frattempo il M. E. Taramelli, il Presidente gli dà la parola per esporre la sua Nota: *Dei terreni terziarj presso il Capo la Mortola in Liguria.*

Il prof. Taramelli legge alcune osservazioni stratigrafiche sul terreni terziari dei dintorni di Mentone, dichiarando taluni contorcimenti, intraveduti o negati da altri geologi. Determina l'attitudine massima delle spiaggie pliocenice oltre 500 m. Rileva il fatto dei sommersi solchi vallivi nel golfo ligure, di cui trattò anche il prof. Issel, e li considera scavati e sommersi in epoca quaternaria. Confronta questa probabile sommersione con analoghi fenomeni avvenuti in altre plaghe del bacino Mediterraneo.

Il M. E. Cantù legge la sua Memoria: *Sulle cose d'Africa.*

Descritta l'Africa centrale, così diversa per clima, per flora, per fauna, per acque, da quel che dà l'opinione volgare, deplora la barbarie degli abitanti, e principalmente la tratta dei negri, per la quale l'Africa perde ogni anno un milione di persone. Alla rigenerazione del continente negro, e massime ad estirpare la tratta, s'adoperano filantropi e missionari, fra i quali distingue Livingstone e Stanley, dei quali delinea le portentose esplorazioni nell'Africa equatoriale, e le sollecite cure per fondare sulla via dall'Atlantico all'Oceano Indiano stazioni ospitali e incivilenti, che agevolino il procedere nell'interno, e massime nell'immenso bacino del Congo, e sempre con lento e perseverante progresso.

Gli sforzi di individui e di Società volle concentrare Leopoldo II re del Belgio, che, alla passione per le scienze geografiche unendo una illuminata filantropia, raccolse conferenze di viaggiatori, di dotti, di statisti, di giuristi, per conoscere a fondo il paese, e concertarsi colle Potenze europee e coi tirannelli africani. Acquistò e comperò i paesi che l'Associazione africana si era fatti riconoscere, in fine si dichiarò re dello Stato libero del Congo. Prima condizione di questo era che non si adoprassero eserciti, non armi nell'eventuali differenze: libero a tutti di venire, di stabilirsi, di trafficare nel Congo, senza diritti differenziali; non divisione di centri; il proselitismo lasciato a cure private; il Governo alieno da speculazioni mercantili, intento universale abolire la schiavitù, impedire le tratte, acquistar cognizioni, l'amicizia degli indigeni, esplorare il paese, grande cinque volte la Francia, e i cento corsi d'acqua che defluiscono dal Congo, fiumi non inferiori ai giganteschi dell'America.

Accompagniamo di applausi e di voti questi sforzi generosi ed intelligenti, diretti a rigenerare il continente etiope, e chiamarlo a cooperare alla universale fratellanza.

Raccoltosi, dopo le letture, l'Istituto in adunanza segreta:

Il presidente Cossa legge le relazioni sugli altri due Concorsi ai premi Cossa, le conclusioni delle quali, approvate all'unanimità, accordano il premio agli autori della Memoria recante il motto: *Sufficit ne bona voluntas?* per il quesito sugli economisti toscani, e dell'altra col motto: *Tornate all'antico,* per il tema sugli economisti italiani del 500 e del 600. Aperte le schede, si trovarono autori, della prima il sig. prof. Giuseppe Toniolo dell'Università di Pisa, e della seconda il S. C. Ulisse Gobbi.

Quindi i MM. EE. Ferrini, Colombo, Bardelli e Körner leggono i rapporti delle singole Sotto-commissioni per il concorso Brambilla, le conclusioni dei quali, che vengono approvate, accordano un premio di L. 2000, alla ditta fratelli Chiodoni, un altro di L. 1000 alla ditta figli di G. Bertarelli, e un assegno di incoraggiamento di L. 500 al signor Angelo Arrighini.

Il S. C. Sormani legge la relazione sul concorso al premio Cagnola accordante 3\|4 del premio, cioè L. 2250, alla Memoria col motto: *Res sanitariæ,* ed 1\|4, ossia L. 750, come assegno di incoraggiamento, all'altra coll'epigrafe: *Si la médecine guérit les individus,* ecc. Aperte le schede, si trovarono rispettivamente autori il S. C. dott. Carlo Zucchi della prima, e il dott. Gio. Faralli di Firenze della seconda.

Il M. E. Ferrini comunica la relazione della parte del concorso Cagnola che ha per oggetto l'aeronautica, nella quale si conchiude non essere i concorrenti meritevoli del premio.

Entrambe queste relazioni sono approvate all'unanimità.

Infine il S. C. Sertoli dà lettura del rapporto della Commissione per il Concorso Fossati che non riscontra nell'unico concorrente titoli sufficienti per ottenere il premio. Anche questo è approvato.

Il Presidente annuncia essere aperta nell'Ufficio di Segreteria la sottoscrizione per un ricordo monumentale al compianto M. E. Gaetano Cantoni.

Si rimanda alla prossima adunanza la scelta dei temi per i nuovi concorsi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

FIRENZE, 19. — Stamane proveniente da Bologna, è giunto il principe Girolamo Bonaparte, il quale ha preso alloggio all'*Albergo della Pace.*

LONDRA, 19. — La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al 3 0\|0.

MADRID, 19. — È stato pubblicato il *Libro Rosso.* Contiene documenti relativi alla Conferenza internazionale per il canale di Suez, alla

concessione alla Spagna di una località nel Mar Rosso per stabilirvi un deposito di carbone, ed alla questione del Marocco.

I documenti relativi alla Conferenza per il canale di Suez si possono riassumere così: diritto della Spagna di essere invitata alla Conferenza; necessità di neutralizzare il Canale; accettazione, da parte di lord Salisbury, della proposta della Spagna circa la Convenzione anglo-turca.

I documenti relativi alla concessione di una località nel Mar Rosso sono tre.

Il primo si riferisce alla domanda fatta in proposito dalla Spagna all'Italia.

Il secondo documento si riferisce alla risposta dell'on. Crispi, la quale dice che l'Italia concederà alla Spagna una località per deposito di carbone, fra Ras Garibal e Ras Marcanà, lontano due miglia dal villaggio di Assab; la concessione è per 15 anni, se non avviene una denunzia contraria un anno prima; la concessione non lederà la sovranità dell'Italia sul territorio conceduto; in caso di guerra la stazione resterà sottoposta alle garanzie ammesse dal diritto internazionale e l'Italia avrà diritto d'impedire ad ogni altra nazione di usare della rada a suo pregiudizio.

Il terzo documento si riferisce all'accettazione da parte della Spagna, di queste condizioni.

Gli affari del Marocco sono trattati in 118 documenti, che non contengono nulla d'importante.

LUCCA, 19. — Il trasporto della salma del prof. senatore Carrara fu imponentissimo.

V'intervennero le rappresentanze del Senato, della Camera dei deputati e del ministero, giudici, avvocati, consoli, l'esercito, moltissime società politiche e di mutuo soccorso.

L'assoluzione del cadavere ebbe luogo nella chiesa di San Romano.

Parlarono il sindaco, il prefetto a nome del ministero, l'on. Cesarini per il Senato, l'on. Martini per la Camera, e Dal Poggetto per l'Ordine degli avvocati.

Molte corone furono deposte sul feretro.

Grande folla.

PARIGI, 19 — Il *Temps* pubblica un articolo nel quale dice che si astenne finora dal commentare l'incidente di Firenze sembrandogli che tali affari devono trattarsi dal ministro degli esteri.

La stampa sostituendosi al ministro in questione, che non può giudicare con conoscenza di causa, rischia di lanciarsi sopra false traccie e di nuocere senza saperlo e volerlo a negoziati il cui terreno e il cui oggetto si spostano continuamente e ciò che è più grave di far nascere fra governi nuovi conflitti e fra popoli nuove cause di malinteso.

Il *Temps* dimostra i pericoli che fa nascere tale condotta dei giornali che influiscono sulla pubblica opinione e sul Parlamento.

Soggiunge che la provocazione chiama provocazione, che le domande più giuste assumono l'apparenza di minacce e si ricusa di fare le concessioni più naturali perchè la polemica di alcuni giornali ne fece umilianti capitolazioni.

Il *Temps* ricorda l'incidente circa la Nota comunicata ai giornali tedeschi e che decise, stante la cieca eccitazione che sollevò a Parigi una dichiarazione di guerra cui il giorno innanzi si aveva rinunziato.

Dice che questa è storia di 18 anni fa, ma che sventuratamente non invecchia.

Il *Temps* termina dicendo che credette di dover tenere tale linguaggio a proposito dell'incidente di Firenze, che d'altronde sembra prossimo ad essere sciolto dal desiderio e dal bisogno d'accordo fra i due governi ed i due popoli.

PARIGI, 19. — Il gruppo parlamentare agricolo ha deciso all'unanimità di respingere il trattato di commercio fra la Francia e l'Italia se esso comprendesse il bestiame, perchè se questa voce fosse vincolata se ne renderebbe ulteriormente impossibile l'aumento dei dazi.

Ha pure deciso di incaricare la sua presidenza di comunicare al governo la presa deliberazione.

MASSAUA, 19 (ore 8 45 pom) — Debeb si trova colla sua banda ad Hevo nell'Okulè-Ksai.

Voci vaghe affermano che alcuni capi di Ras Alula abbiano disertato per unirsi a Debeb.

Nulla consta ancora delle decisioni prese dal Negus nel Consiglio dei Ras tenuto ad Adua. Pare che egli sia molto preoccupato dei movimenti dei Dervisch nel Galabat, verso Dembu.

Gli indigeni opinano che il Negus abbia chiamato Ras Alula ad Adua allo scopo di ammonirlo affinchè non comprometta le sorti dell'Abissinia con un movimento inconsiderato.

Sono stati acquistati dal Comando altri 200 camelli a Berbera e 50 a Suakim.

MASSAUA, 19 (ore 8 45 pom.). — La dislocazione attuale delle truppe è la seguente:

La brigata Genè con una batteria di otto pezzi da posizione e con una batteria di sei pezzi da montagna è al campo trincerato di Tac-Bat-Sud. Essa presidia anche i fortini *A*, *B* e *C* di Dogali armati con cannoni da fortezza.

La brigata Cagni, con dodici pezzi da campagna ed uno squadrone di cacciatori d'Africa è alla destra della brigata Genè, cioè al campo trincerato di Tac-Bat-Nord.

La brigata Baldissera con due batterie da dodici pezzi da montagna, tre compagnie del genio, il parco d'artiglieria ed il parco sanitario è dietro il piano delle Scimmie, pure trincerato.

LONDRA, 18 — Il deputato Graham ed il socialista Burns sono stati condannati a sei settimane di prigione, senza i lavori forzati, per avere organizzato un assembramento illegale a Trafalgar-Square; essi sono stati assolti quanto all'accusa di eccitazione a disordini.

NEW-YORK, 18. — Un dispaccio da Lima constata che il cholera è in decrescenza a Santiago ed a Valparaiso.

ADEN, 18. — Il vapore *Garonne*, dell'Orient-Line, con la valigia australiana, è partito ieri alle 3 pom., diretto pei Napoli.

PORTO-SAID, 19. — Il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Massaua, proseguì ieri per Napoli.

SUEZ, 19. — Il piroscafo *Archimede*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Napoli, proseguì ieri per Massaua.

MONTEVIDEO, 17. — È partito per Las Palmas e Genova il piroscafo *Vittoria*, della linea *La Veloce*.

HONG KONG, 19. — Il piroscafo *Bisagno*, della Navigazione generale italiana, è partito stamane per Bombay.

STRASBURGO, 19. — Il fabbricante d'istrumenti Streissguth, ritornando da Nancy, dove ha una casa succursale, fu qui arrestato.

Il rappresentante della ferrovia francese dell'Est, Speckel, recandosi a Parigi, fu arrestato ad Avricourt.

Questi due arresti si connetterebbero all'affare della famiglia Dietz arrestata a Strasburgo sotto l'accusa di avere comunicato al governo francese, verso pagamento di una somma, i regolamenti ferroviari ed i piani di concentrazione in caso di mobilitazione.

NAPOLI, 19. — Il piroscafo *Polcevera* è partito per Massaua con munizioni e materiale.

BOMBAY, 19. — Il piroscafo *Bormida*, della Navigazione generale italiana, giunse qui ieri da Hong-Kong.

PARIGI, 19 — La Camera ha fissato a lunedì la discussione del bilancio e tolse la seduta.

LONDRA, 19. — Lord Salisbury ha accettato stamane la dimissione di lord Beresford dal posto di lord dell'ammiragliato. Lord Beresford presentò le dimissioni perchè ricusò di aderire alla proposta del Gabinetto di ridurre di mille lire sterline il credito pel dipartimento dell'ammiragliato.

PARIGI, 19. — Si smentisce l'arresto ad Avricourt di Speckel, rappresentante delle ferrovie francesi dell'Est.

BERLINO, 19. — La Commissione del Reichstag approvò in prima lettura il progetto militare, quasi senza modificazioni, riservando alcune proposte per la seconda lettura.

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 19 gennaio 1888

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	95 80 95 82½	95 81¼	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	65 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	98 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	96 50
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1887	—	—	»	»	99 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	480 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	461	461	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	468 50	468 50	»
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	500 »
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	500 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1888	500	500	»	»	795 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	613 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	1° gennaio 1888	1000	1000	»	»	1135 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	785 »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	496 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	»	250	250	»	»	270 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1888	500	400	»	»	1020 »
Dette Società di Credito Meridionale	»	500	500	»	»	564 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	»	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	»	500	250	»	»	460 »
Dette Società Immobiliare	»	500	250	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	252 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° luglio 1887	250	250	»	»	210 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1888	250	250	»	»	314 »
Dette Società Fondiaria nuove	1° gennaio 1888	150	120	»	»	284 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1888	500	100	»	»	»
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	»
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	302 50
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	505 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1887	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3	Francia	90 g.	»	»	101 02½
	Parigi	chèques	»	»	»
3 ½	Londra	90 g.	»	»	25 50
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 Dicembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MORELLI.

Prezzi in liquidazione

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 95 80, 95 82½, fine corr.
Az. Banca Generale 675, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 653, fine corr.
Az. Soc Romana per Illumin. a Gas 1832, 1830, 1827, 1825, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 2157, 2155 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1252, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 17 gennaio 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 95 398.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 228.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 437.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 145.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 18 gennaio 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 95 600.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 430.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 437.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 145.

V. TROCCHI, *presidente.*

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.